

## ***Società ugualitaria: utopia o possibilità?***

**Stefania Renda e Francesca Rosati Freeman ci raccontano:**

**la società Moso/Mosuo della Cina sud-occidentale**



È possibile immaginare un mondo differente dal nostro, dove uomini e donne vivono in modo ugualitario senza rivendicare la superiorità di un genere sull'altro? Per non fermarsi solo all'immaginazione, ma ipotizzare possibilità concrete, è utile volgere lo sguardo altrove, lontano, dove questo non è una mera utopia, ma un modo di vivere-nel-mondo custodito e tramandato attraverso una cultura millenaria, quella dei Moso/Mosuo del sud-ovest della Cina. I Moso/Mosuo sono una delle società *matriarcali* ancora esistenti sul nostro pianeta, che mette al centro le donne e le madri. Nella società Moso/Mosuo, termini come "stupro", "femminicidio" e "pedofilia" sono intraducibili nella lingua nativa e, quando un popolo non ha bisogno di trovare dei termini per appellare questi crimini, significa che quest'ultimi non appartengono al suo paradigma culturale.

Francesca Rosati Freeman e Stefania Renda, che da diversi anni fanno ricerca su questa minoranza etnica, metteranno a disposizione la propria esperienza diretta e le proprie competenze per interrogarsi e ipotizzare insieme nuovi modi di vivere-nel-mondo.

Nel corso del seminario verrà proiettato il film documentario "Nu Guo. Nel nome della Madre" di Francesca Rosati Freeman e Pio d'Emilia che dà alla popolazione Moso/Mosuo l'opportunità di esprimersi riguardo ai valori fondamentali della loro cultura pacifica e senza violenza. Inoltre, sarà possibile visitare una piccola mostra fotografica, frutto degli anni di ricerca etnografica di Stefania Renda.

## **Programma del 7 giugno 2018**

**h. 9,30**–Registrazione dei partecipanti

**h.10.00/10,30**–Una società matriarcale: cosa è, o meglio, cosa non è? (Stefania Renda)

**h. 10,30/11**–Introduzione di Francesca sul film e sulla struttura della società Moso/Mosuo

**h.11.00/12.00**–proiezione del documentario “Nu Guo. Nel nome della Madre” di Francesca Rosati Freeman e Pio d’Emilia

**h.12/13.00**–domande e dibattito

**h. 13/14,30** – pausa pranzo

**h. 14.30/15.15**–lavoro in piccoli gruppi (5-6 persone lavorano su delle domande/temi specifici)

**h. 15.15/15.45**–condivisione/restituzione dei lavori in gruppo

**h. 15,45/16**– pausa caffè

**h. 16.00/17**–Inaugurazione mostra fotografica e commenti conclusivi

**h. 17** – Chiusura lavori